

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

Prot. 9566 del 29/03/2021

Classifica 07-04-05 fascicolo 2721

COMUNE DI MODENA – PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "TRE CASE". AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 LR24/17: OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 LR 20/00, PARERE GEOLOGICO SISMICO ART. 5 LR 19/2008, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ART. 18 E 19 LR 124/2017 E DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006.

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale del Comune di Modena è stato approvato con D.C.C.93 del 22/12/2003 mediante conversione del PRG vigente in PSC, POC, RUE, ai sensi del comma 5 dell'articolo 43 della LR20/00. Successivamente sono state apportate diverse varianti specifiche al POC e al RUE.

Con comunicazione prot. n. 314595 del 09/12/2020 acquisita con prot. 38462 del 10/12/2020 il Comune di Modena ha indetto una conferenza dei servizi asincrona ex art.14 L.241/90 per l'acquisizione dei pareri in merito al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Tre Case" in località San Donnino. Il Piano è corredato del necessario Rapporto Ambientale Preliminare. Con comunicazione prot. 38858 del 14/12/2020 la Provincia di Modena ha provveduto a chiedere integrazioni al Comune di Modena, con riferimento alla istruttoria VAS/Valsat.

In data 11/02/2021 con nota prot. 42029 acquisita agli atti provinciali con prot. 4766 del 12/02/2021, il Comune di Modena ha comunicato la conclusione del periodo di deposito del PUA in oggetto segnalando che non sono pervenute osservazioni.

In data 05/02/2021 con nota prot. 33811 acquisita agli atti provinciali con prot. 4138 del 08/02/2021, il Comune di Modena ha trasmesso la richiesta di integrazioni formulata da ARPAE, relativa ad approfondimenti in merito al clima acustico.

In data 26/02/2021, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 6394 del 01/03/2021, il Comune di Modena ha trasmesso la documentazione integrativa relativa alla valutazione previsionale di clima acustico.

In data 22/03/2021 con nota prot. 84187, acquisita agli atti provinciali con prot.8962 del 23/03/2021, il Comune di Modena ha trasmesso la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi.

Pareri

Con comunicazione prot. n. 26098 del 27/01/2021 acquisita agli atti provinciali con prot. n. 2958 del 29/01/2021 il Comune di Modena ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni di Hera spa.

Con nota protocollo 2082 del 22/01/2021 è stato acquisito il parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico, che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

In data 10/03/2021 con prot. 37878, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 8577 del 18/03/2021, ARPAE ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

In data 05/03/2021 con nota prot. 18048, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 7350 del 08/03/2021, AUSL ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni, che alla presente

istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3).

Sintesi del Piano Particolareggiato

Il Piano Strutturale Comunale classifica l'area oggetto di Piano Particolareggiato come "AMBITO URBANO CONSOLIDATO – b – Aree di consolidamento di zone residenziali e miste, mentre il Piano Operativo Comunale assoggetta l'area a Piano Particolareggiato.

La realizzazione dell'intervento è disciplinata dal Documento d'Indirizzo delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 17/12/2018 dalla quale si evince che l'intervento è conforme alla pianificazione sovraordinata (PSC).

Il Piano in oggetto è stato autorizzato alla presentazione del con Delibera di Giunta Comunale n.246 del 29/05/2020.

Parametri urbanistici:

- Superficie territoriale: 10.380 mq
- Superficie massima per residenza: mq. 4.000
- Capacità insediativa: 30 abitazioni distribuite in 8 lotti
- Destinazione Ammesse: A/0
- Parcheggi di U.1: realizzati n.8 e monetizzati i rimanenti 8 come richiesto dall'AC

Il progetto prevede il rifacimento, su tutto il fronte del lotto d'intervento, della pista ciclopedonale proseguendo fino alla Strada Vignolese; verrà inoltre realizzata un'area adibita a verde pubblico attrezzato di circa 300 mq come opere di urbanizzazione secondaria.

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000

Non si ritiene necessario sollevare osservazioni in merito.

Negli elaborati progettuali viene dichiarato che l'ambito consolidato è in parte interessato da un'area di tutela dei caratteri ambientali per la presenza del torrente Nizzola (PTCP art. 9 Zone di tutela ordinaria e tav.1.1.4).

Si raccomanda di mantenere a verde e non urbanizzare la modesta porzione di ambito interessata da tale tutela, come evidenziato nelle tavole di progetto.

Dall'esame della documentazione in atti si è evidenziato che le previsioni di POC/RUE inerenti l'oggetto sono state modificate sulla scorta delle decisioni assunte con Delibera di indirizzo (DCC 92/2018) ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017.

Si rammenta che la delibera non costituisce variante urbanistica e non può pertanto precedere alla modifica degli strumenti urbanistici, ancorchè nella stessa sia riportato "*da valersi ad ogni effetto quale POC o variante di RUE, nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate*".

A tale proposito si richiamano le considerazioni già espresse da questa Amministrazione in occasione dell'istruttoria inerente la Variante di RUE adottata con DCC n. 43/2019 (Atto del Presidente n. 172 del 17/10/2019).

RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008

Si richiamano unicamente le conclusioni del parere geologico geotecnico e sismico allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) cui si rimanda per la completa lettura.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 2350 denominato "Tre Case" per la realizzazione di un insediamento residenziale in Località San Donnino, Strada vicinale Tre Case in Comune di Modena, è **assentibile**.

Verifica di sostenibilità ai sensi degli art. 18 e 19 L.R. 24/2017 e art. 12 D. Lgs 152/2006

Visti i contenuti del piano;

Visto il Rapporto ambientale preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Valutato che non sono pervenute osservazioni all'Amministrazione comunale;

Visti i contenuti del parere di ARPAE in premessa identificato che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2)

Visti i contenuti del parere di AUSL in premessa identificato che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3)

1. In sede di approvazione si dovranno rispettare tutte le prescrizioni in essi contenute.

CONCLUSIONI AMBIENTALI

Si ritiene che il PUA non debba comportare successivi approfondimenti tecnici ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al PUA di iniziativa privata denominato "Tre Case" del Comune di Modena **si propone che il Presidente della Provincia, non sollevando osservazioni urbanistiche, faccia propri i suddetti pareri tecnici ai sensi: degli art. 18 e 19 LR 24/2017 e art.12 D.Lgs 152/2006 e dell'art. 5 LR 19/2008.**

Il tecnico istruttore
Maria Giulia Messori

La Dirigente
Ing. Annalisa Vita



Presidente

Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209176 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2721/2020

Modena, 22/01/2021

Oggetto: COMUNE DI MODENA (MO) – PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA N. 2350/2020 DENOMINATO "TRE CASE" - ZONA ELEMENTARE N. 1750 AREA 03, STRADA VICINALE TRE CASE, LOCALITA' SAN DONNINO - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 “*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - “*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell’Emilia-Romagna*”;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle «Norme tecniche per*

le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;

- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Modena ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Modena, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 3, con ag rif. Pari 0,163 g.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 2350 denominato “Tre Case” per la realizzazione di un insediamento residenziale in Località San Donnino, Strada vicinale Tre Case, in Comune di Modena, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 38462 del 10/12/2020 (Fasc. 2721) è costituita, tra le altre, da una relazione geologica ad oggetto “*Studio geologico, geotecnico e sismico di un’area interessata dalla realizzazione di un piano particolareggiato di iniziativa privata, in Via Tre Case nella località San Donnino del Comune di Modena*” a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari e datata dicembre 2019.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n° 2 indagini penetrometriche statiche con punta meccanica CPT e da un’indagine penetrometrica statica con piezocono CPTU, eseguite nel dicembre 2019 e spinte sino alla profondità massima di 20,2 m dal p.d.c.

Le analisi geofisiche sono costituite da un’indagine sismica attiva con metodologia MASW e da un’indagine sismica passiva HVSR, dalle quali è stato ricostruito il profilo delle onde s in profondità ed è stato possibile calcolare il valore di $V_{s,30}$, risultato variabile da 202 m/s a 214 m/s, e la frequenza fondamentale di vibrazione del terreno risultata pari a 0,84 Hz.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando la presenza di terreni prevalentemente argillosi e argilloso limosi a media consistenza dei primi 11 m, seguiti da argille e argille limose a elevata consistenza sino alla massima profondità indagata.

La falda è stata rilevata nei fori dei sondaggi con valori di soggiacenza mediamente pari a 2,00 m dal p.d.c..

L’area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all’acquifero principale “*media*”.

Dal punto di vista del rischio idraulico l’area in esame è esterna alle aree con criticità idraulica.

L’area di studio è inserita all’interno di “*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 5 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Modena ha ricompreso l’area in esame all’interno della zona “2018” e pertanto all’interno di “*Aree con substrato rigido rilevato a profondità maggiori di 100 m con alternanze di limi e argille e V_{s30} media > 225 m/s. Approfondimenti di II° Livello*” nella tavola delle MOPS. Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Modena, ha calcolato per tale porzione coefficienti di amplificazione litologici in termini di PGA, FHO,1-0,5 s e FH 0,5-1,0 s risultati rispettivamente pari a 1,5-1,6, 1,9-2,0 e 2,3-2,4.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato e considerando le tabelle del II Livello della DGR 630/2019, ha calcolato l’azione sismica utilizzando come ambito quello della Pianura 2 con un FAPGA pari a 1,70 che porta ad una PGA pari a 0,277 g, che risulta in linea e leggermente superiore con quanto calcolato dagli studi di MS comunale. Ha inoltre riportato i valori di FA per tutte le intensità spettrali SI e SA.

Il professionista, a partire da tali accelerazioni massime (per le quali si segnala che sono riportate erroneamente nel paragrafo 5,2 in relazione ma che sono esatte nel report di calcolo e pari a 0,27 g) e considerando una Magnitudo pari a 6,14, esegue le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni sulla verticale dell’indagine penetrometrica CPTU. In particolare, utilizzando il software CLiQ v.2.2.0.28 - CPT Liquefaction Assessment Software ed il metodi di Boulanger&Idriss 2014 secondo le procedure di riferimento per le analisi di III livello della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, tali verifiche

portano ad un valore di LPI pari a 0,00, con un rischio di liquefazione sull'area di studio da considerarsi "nullo" .

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 2350 denominato "Tre Case" per la realizzazione di un insediamento residenziale in Località San Donnino, Strada vicinale Tre Case in Comune di Modena, **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Pratica n. 2902/21

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare Igiene
del Territorio e dell'Ambiente costruito
dsp@pec.ausl.mo.it

Al Comune di Modena
Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana
Servizio Progetti Urbani Complessi e
Politiche abitative
pianificazione@cert.comune.modena.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata n. 2350/20, denominato "Tre Case" ZE 1750 area 03 Strada Vicinale Tre Case Loc. San Donnino (Mo) Indizione Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 c.2 e art.14 bis L.241/90 – Forma semplificata – Modalità Asincrona. Parere Ambientale

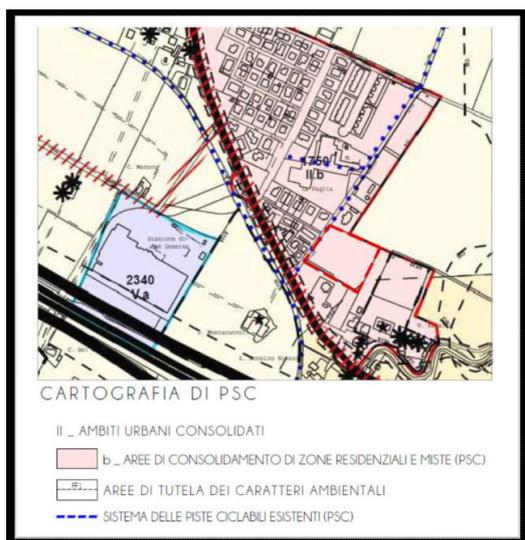
Con riferimento alla Vs. richiesta di parere 93979/20 del 29/12/2020, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n. 188917 del 29/12/2020, inerente l'oggetto, vista la documentazione resa disponibile al link indicato nella comunicazione inviata dal Comune di Modena in data 09/12/2020 con Prot.n. 314595, acquisita agli atti con Prot.n.178259, il parere dell'Ente Gestore Hera, trasmesso in data 28/01/2021, acquisito con Prot.n.13552 e l'integrazione alla Valutazione Previsionale di Clima Acustico, acquisita con Prot.n.31762 del 01/03/21;

considerato che:

- il Piano Particolareggiato di iniziativa privata n.2350/20 "Tre Case" è relativo all'attuazione della ZE 1750 area 03, a destinazione residenziale (A0), di ST pari a 10.380 mq e con una SU di 4000 mq e superficie coperta di circa 2500 mq;
- l'area si colloca a ridosso dell'abitato esistente della frazione di San Donnino;
- sono previste 30 unità immobiliari, suddivise in 8 lotti distinti con edifici mono/bifamiliari e plurifamiliari fino ad un massimo di 7 unità; i fabbricati sono previsti di due/tre piani + piano terra; l'accesso al comparto è unico ed è previsto da Via Tre case, lato est;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto Area Centro - Modena - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale – Area Centro - Viale Fontanelli 23
41121 Modena | tel +39 059 433958 | fax +39 059 433658 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Tav. 1 – Inquadramento urbanistico



Tav. 2 - Planimetria PP

tenuto conto che:

- la documentazione presentata a corredo della Variante del PP comprende la Relazione di Valsat-Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, oltre alla Relazione Previsionale di Clima Acustico, successivamente integrata, alla Relazione Geologica e alla Relazione Energetica;

in merito al PP proposto, la scrivente Agenzia per quanto di competenza, esprime parere favorevole con le seguenti considerazioni ed osservazioni di carattere ambientale.

Rumore

Il lotto oggetto di intervento è posto ad una distanza tra i 45 e i 100 m da via Vignolese e a meno di 300 m dalla A1; è interamente collocato in classe II dalla zonizzazione acustica vigente ad eccezione di una piccola parte a sud ovest dove tocca la IV classe determinata dalla fascia di rispetto stradale di via Vignolese. Il progetto edilizio prevede la realizzazione di due edifici a 3 piani + PT e di sei edifici a 2 piani + PT, tutti a destinazione d'uso residenziale.

Nella valutazione acustica integrativa viene effettuata la modellizzazione acustica dell'area nello stato di fatto e nello stato di progetto, rappresentando quest'ultimo sia nell'attuale configurazione delle infrastrutture stradali che in quella determinata dalle modifiche alla viabilità previste a seguito dell'esercizio della futura Complanare.

La modellizzazione del comparto nell'attuale configurazione stradale mostra in facciata ai nuovi ricettori, il rispetto del limite previsto in periodo diurno ad eccezione della palazzina prossima a via Tre Case (R1) dove sono attesi valori superiori di 2 dBA; in periodo notturno i superamenti ai limiti della classe II sono attesi in meno della metà dei nuovi ricettori e comunque all'interno di un range di 5 dBA. La realizzazione della nuova Complanare, nella previsione del dirottamento del 50% dei veicoli pesanti e il 20% dei veicoli leggeri da via Vignolese, comporterà presso i ricettori più esposti una diminuzione del rumore stradale di 1 dBA.

Pertanto, considerato che i superamenti ai limiti della classe II sono di entità contenuta e comunque attesi solo ai piani più alti, che all'interno delle abitazioni la condizione del necessario comfort acustico in periodo notturno può comunque essere garantita dall'adozione di serramenti di adeguato abbattimento acustico, valutato che la realizzazione della futura Complanare, per come attualmente progettata, non determinerà un aggravio del contesto acustico, ma semmai un suo miglioramento, si ritiene l'intervento edilizio proposto acusticamente compatibile.

Campi elettromagnetici

Si evidenzia che in Via Tre Case n. 6, in prossimità dell'area oggetto di intervento, è presente una Stazione Radio Base di telefonia mobile con impianto TIM (codice sito MO3A San Donnino, ex MO81 TIM).

A seguito di richiesta da parte del Comune di Modena, la scrivente Agenzia con Prot.n.177932 del 09/12/2020, ha trasmesso una Relazione tecnica relativa all'istanza di riconfigurazione della SRB esistente TIM e di installazione di una nuova SRB di Vodafone (MO46227-A) sul medesimo palo; in tale relazione è stata redatta una stima puntuale dei volumi in cui sarà possibile il superamento dei limiti di riferimento ai campi elettromagnetici. Dalla tavola allegata, che riporta le isolinee delle altezze di superamento dei 6V/m, si rileva che l'area del PP non sarà interessata da interferenze con la SRB, anche successivamente alle modifiche richieste.

Linee elettriche MT interrate

Si prende atto del parere di Hera – INRete Distribuzione Prot.n. 85384-31135 del 14/10/2020, nel quale si afferma che *“gli elettrodotti esistenti e di progetto indicati, rispondono al perseguimento dell'obiettivo di qualità richiesto dalla vigente legislazione in materia di salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico.”*.

Reti fognarie e carico idraulico

Per quanto riguarda il sistema fognario acque nere e bianche si rimanda al parere “Favorevole Condizionato” di Hera (Prot. n. 4613-1847 del19/01/2021, contenenti le prescrizioni specifiche.

Si ricorda che per quanto attiene lo scarico della rete acque bianche nel corso d'acqua superficiale, come indicato nella DGR 569/19, il soggetto attuatore del Piano dovrà richiedere ed ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale prima dell'attivazione delle opere fognarie. Il soggetto attuatore, quale gestore pro-tempore dello scarico, rimarrà responsabile dello stesso fino alla cessione della gestione all'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato, che dovrà a sua volta richiedere voltura dell'AUA.

Scelta del Verde Urbano

Nella scelta delle specie vegetali da utilizzare in ambiente urbano si suggerisce di tenere in considerazione **la diversa capacità delle piante di interagire positivamente sulla qualità dell'aria** in conseguenza di processi di rimozione degli inquinanti diretti e indiretti.

Esistono in letteratura diversi studi o linee guida che si prefiggono di definire il contributo individuale che ogni specie arborea e arbustiva, utilizzata nel contesto urbano, riesce a fornire, a maturità, per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione all'effetto di riduzione dell'inquinamento da ozono O3, biossido di azoto NO2 e particolato PM10.

Si riportano a titolo di esempio i seguenti documenti:

- Tecnologie verdi per la mitigazione ambientale urbana e del territorio” - Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibimet-CNR) - anno 2017
<http://www.bo.ibimet.cnr.it/repository/forestazione-urbana-schede/view>
- Linee Guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono” - Regione Toscana - anno 2018
https://www.regione.toscana.it/documents/10180/4058647/Allegato+1+Linea+guida+Piantumazione+31_10_2018.pdf/c99d86e0-811d-44da-836e-adb6f255f28c
- Linee Guida Operative per la redazione dei progetti integrati di forestazione urbana - Regione Toscana - (Decreto n.11924 del 30-07-2020-Allegato-C).
https://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.11924_del_30-07-2020-Allegato-C.pdf

Oltre a ciò, si suggerisce di tenere in considerazione anche il **potere allergenico delle specie vegetali** da impiantare, che rappresenta la capacità di indurre reazioni allergiche a seconda del grado di allergenicità del granulo pollinico, un aspetto importante nelle zone urbane per la presenza di fattori atmosferici come l'inquinamento, che possono contribuire ad una maggiore sensibilizzazione ai pollini aerodispersi.

Si suggerisce pertanto, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso, si vedano le schede botaniche inserite nel Portale di Arpae: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche>

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

I Tecnici

P.i. Zombini Marcella

II Tecnico Competente in acustica

P.i. Barchi Alessandra

II Dirigente Responsabile

Dr.ssa Paola Rossi

Allegato:

1. Isolinee delle altezze di superamento dei 6V/m riconfigurazione SRB

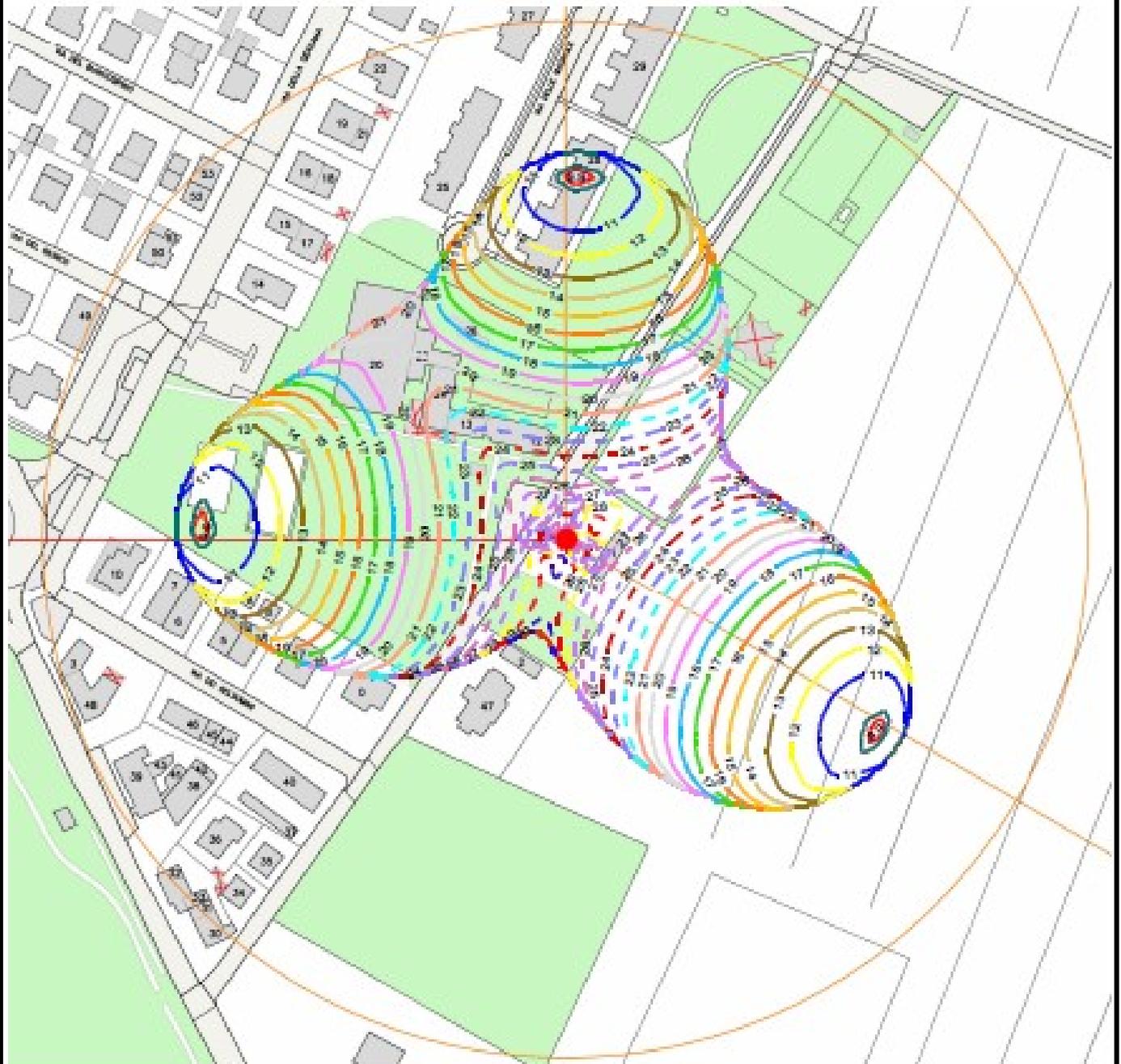
Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

Riconfigurazione SRB TIM (MO3A)
Realizzazione SRB Vodafone (MO46227-A)
Via Tre Case 6 - Modena



Isolinee delle altezze di superamento dei 6 V/m

● Cositing SRB TIM - Vodafone

0 50 m

Figura 1